

Prefazione alla 4^a edizione

La 3^a edizione del presente libro apparve nel 1965 in tedesco e successivamente in molte altre lingue (inglese, francese, spagnolo, italiano, giapponese, turco).

Da allora molti biochimici, medici e zoologi diedero il loro sostanziale apporto con numerose e importanti scoperte nel campo dell'ormonologia, per l'acquisizione di nuove nozioni. Meritano una particolare menzione lo studio particolareggiato sugli aspetti fisio-patologici del complesso meccanismo riproduttivo, come pure le nozioni relative al meccanismo di azione sull'organo effettore da parte degli steroidi sessuali. Furono inoltre messi a punto dei metodi che consentono la determinazione radioimmunologica degli ormoni gonadotropi nel plasma.

Con l'ausilio dei metodi di legame alle proteine, si riuscì ad elaborare, anche per gli steroidi, tests che consentono di rilevarli nel plasma e che rendono in tal modo superflua la raccolta delle urine delle 24 ore.

La terapia ginecologica risultò sostanzialmente ampliata con l'introduzione di farmaci che inducono l'ovulazione. Anche lo studio degli effetti collaterali, legati alla terapia ormonale, costituì un importante settore di ricerche; inoltre si imparò a valutare meglio i rischi connessi ad un intervento terapeutico. Si dedicò ogni attenzione specialmente agli effetti collaterali dei contraccettivi ormonali, che hanno assunto una particolare importanza dato il loro impiego per lunghi periodi di tempo da parte di donne sane in età sessualmente matura.

L'Autore si augura di aver tenuto conto di tutte queste nozioni nell'elaborazione della 4^a edizione, che si presenta con un testo ampiamente rinnovato. Il libro, seppure in modo conciso, si propone di fornire a studenti e medici gli aspetti più salienti del problema, come è attestato dall'esauriente indice all'inizio del libro e da quello analitico alla fine.

Il collega specialista dovrà pur sempre consultare numerosi e ponderosi volumi contenenti dati esaurienti sulla enorme bibliografia esistente, di cui difficilmente si sarebbe potuto tracciare un quadro completo nel presente volume. Per questo motivo l'Autore ha preferito rinunciare completamente ai riferimenti bibliografici, contrariamente a quanto era stato fatto nella precedente edizione.

Le modalità di trattamento indicate nella sezione terapeutica non contengono nomi di preparati, bensì la corrispondente denominazione chimica. Sono invece riportati tra parentesi i nomi commerciali dei preparati usati dall'Autore.

L'Autore è membro del «Settore Ricerche Cliniche» della Schering AG di Berlino/Bergkamen, che ha appena festeggiato il centenario di fondazione. Questa circostanza offre la possibilità di indicare alcuni dati importanti nella storia delle ricerche condotte sugli ormoni e vissute dalla Schering oppure ad essa strettamente

collegate. Tra i ricercatori che diedero maggior contributo in questo campo desideriamo ricordare gli indimenticabili Direttori dei Laboratori Schering Walter Schoeller e Karl Junkmann.

- 1928 Viene presentato alla classe medica il Progynon confetti. Ogni confetto contiene 250 unità-topo di «estrogeni naturali» ottenuti da urine di donne gravide e titolati biologicamente da *Allen-Doisy*.
- 1929 *Butenandt* riesce ad estrarre da olii grezzi, forniti dalla Schering, cristalli di «ormone follicolare» dalla formula $C_{18}H_{22}O_2$. Questa sostanza viene chiamata «Progynon».
- 1932 *Schwenk e Hillebrandt* scoprono nei Laboratori Schering che il «diolo» $C_{18}H_{24}O_2$ è molto più efficace del «triolo» sopra citato. Mediante esterificazione con acido benzoico *Butenandt* ottiene un composto chiamato Progynon B oleosum, la cui efficacia si mantiene per 5 giorni.
- 1932 *Kaufmann* riproduce in donne ovariectomizzate un ciclo fisiologico. Egli —33 impiega il Progynon e successivamente il Progynon B oleosum.
- 1932 *Hohlweg e Junkmann* scoprono nel diencefalo il centro sessuale.
- 1932 *Butenandt* sintetizza, dopo averlo isolato dalle urine, l'androsterone, il primo steroide ad azione androgena.
- 1933 La Schering presenta alla classe medica l'androsterone con il nome commerciale di «Proviron».
- 1933 *Butenandt* isola il progesterone ($C_{21}H_{30}O_2$) dalle ovaie di suini. Successivamente esso viene sintetizzato.
- 1934 La Schering presenta alla classe medica il progesterone sotto il nome commerciale di «Proluton».
- 1938 *Inhoffen e Hohlweg* scoprono nei Laboratori Schering che, aggiungendo al C_{17} un gruppo etinilico, si ottengono steroidi attivi per os. I primi composti da loro prodotti sono l'etinilestradiolo e l'etiniltestosterone (pregneninolone).
- 1954 Da *Junkmann* viene descritto uno steroide dall'effetto progestinico deposito (17α - idrossiprogesterone capronato). Inoltre nei Laboratori Schering vengono ottenuti altri esteri dell'estradiolo e del testosterone caratterizzati da effetto deposito di diversa durata.
- 1956 *Junkmann, Schenck* e Coll. sintetizzano il noretisterone acetato attivo per os.
- 1963 *Hamada, Neumann e Junkmann* descrivono l'effetto antiandrogeno del ciproterone e del ciproterone acetato, steroidi sintetizzati da *Wiechert* nei Laboratori Schering.
- 1965 *Kerb, Wiechert e Hocks* sintetizzano, in collaborazione con un gruppo di lavoro della Hoffmann-La Roche, l'ecdisona, l'ormone che promuove la muta negli insetti.

